

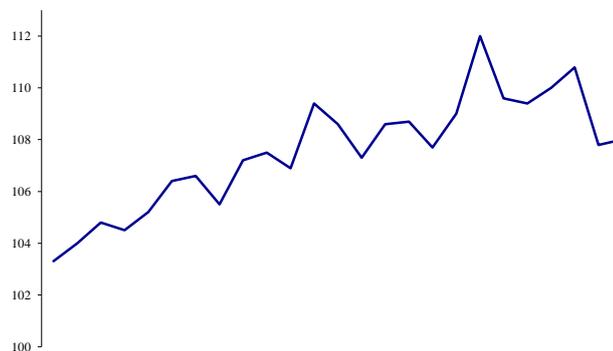


CONSIGLIO NAZIONALE
DEI DOTTORI COMMERCIALISTI
E DEGLI ESPERTI CONTABILI

OSSERVATORIO ECONOMICO
Aprile 2015

a cura della **Fondazione
Nazionale dei
Commercialisti**

*Tommaso Di Nardo
Gianluca Scardocci*



Roma 14 maggio 2015

INDICE

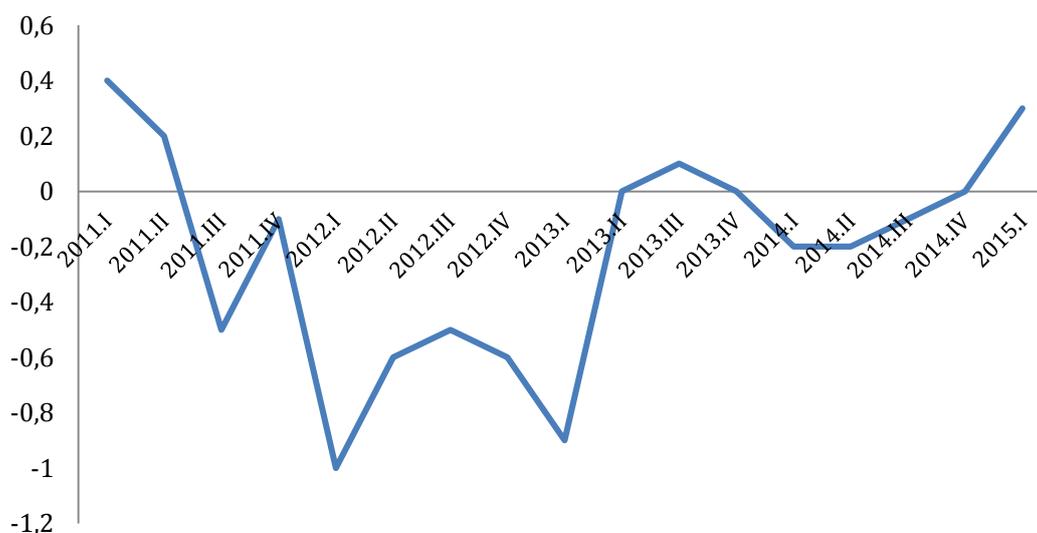
OSSERVATORIO ECONOMICO APRILE 2015	3
QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA.....	8
PREVISIONI ECONOMICHE.....	9
CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA.....	10
MOVIMPRESE – ANNO 2014.....	11
PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - MARZO	12
ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - MARZO	13
STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO IV TRIMESTRE 2014.....	14
FABBISOGNO STATALE - MARZO	15
DEBITO PUBBLICO - MARZO	16
PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - MARZO.....	17

SCENDE LA FIDUCIA MA BENE IL PIL

Continuano ad essere contrastanti i dati sulla congiuntura economica italiana. A marzo, torna a diminuire il clima di fiducia delle famiglie e delle imprese dopo il buon recupero effettuato negli ultimi mesi, ma nel primo trimestre dell'anno il Pil cresce dello 0,3% dopo la variazione nulla del quarto trimestre 2014. Tecnicamente, l'Italia è fuori dalla recessione. La crescita del Pil risulta trainata dall'agricoltura e dall'industria, mentre il terziario risulta stazionario. In termini tendenziali la crescita è nulla, mentre la variazione acquisita per l'anno in corso è pari a +0,2%. Nello stesso periodo, il Pil è aumentato dello 0,1% negli Stati Uniti, dello 0,3% nel Regno Unito e in Germania, dello 0,6% in Francia e dello 0,9% in Spagna.

Perché la ripresa si è manifestata con maggior vigore in Spagna e Francia rispetto all'Italia? Una prima osservazione è desunta dalle analisi statistiche. Infatti, la ripresa di Francia e Spagna è trainata dai consumi interni, mentre la ripresa italiana è prevalentemente spinta dalle esportazioni. Lo stesso andamento della produzione industriale ha evidenziato una crescita dei beni strumentali e un calo dei beni di consumo. È molto probabile che su questi andamenti possa aver influito il peso tributario delle imposte sui consumi che in Italia è cresciuto più che altrove. Come mostrato più avanti, tra il 2013 e il 2014, l'Italia ha sperimentato l'aumento maggiore del peso delle imposte indirette sul Pil rispetto a Francia e Spagna. Alla luce di ciò è auspicabile che il governo riesca a bloccare le clausole di salvaguardia che farebbero aumentare ulteriormente il peso delle imposte indirette. Come segnalato dalla Commissione europea, che ha concesso al governo italiano la maggiore flessibilità nei conti pubblici richiesta con il DEF 2015, la vigilanza sull'andamento dei conti pubblici italiani resta elevata.

**Prodotto Interno Lordo
Tasso di crescita congiunturale**



ANCORA FERME L'OCCUPAZIONE E IL CREDITO ALLE IMPRESE

A marzo il numero di occupati è diminuito di 59 mila unità rispetto a febbraio e di 109 mila rispetto a gennaio, mentre il tasso di disoccupazione è passato dal 12,7 al 13%. Il tasso di disoccupazione giovanile è salito a 43,1% da 42,8% di febbraio. Su base annuale, i prestiti bancari alle imprese a marzo sono diminuiti del 2,2%, mentre le sofferenze bancarie verso le imprese sono aumentate del 15,9%.

MENTRE CONTINUA A CRESCERE IL DEBITO PUBBLICO

A marzo 2015 il debito pubblico italiano è cresciuto su base mensile dello 0,7% e su base annuale del 3,1% raggiungendo la cifra di 2.184,5 miliardi di euro. Il 95% del debito è in mano allo Stato e solo il 5% grava sulle regioni e gli enti locali. Su base annuale il debito delle amministrazioni locali è diminuito dell'8,3%.

Clima di fiducia. Dopo tre mesi di crescita ininterrotta, ad aprile diminuisce il clima di fiducia delle famiglie (-2,3% su base mensile) e diminuisce anche il clima di fiducia delle imprese (-0,9% su base mensile). Il calo è molto forte nel clima di fiducia economico (-6,7%) e in quello futuro (-4%). Per le imprese i cali più forti provengono dalle imprese dei servizi (-3,4%) e dalle imprese delle costruzioni (-2,3%), mentre è in crescita il clima di fiducia delle imprese manifatturiere (+0,4%) e delle imprese del commercio (+2,8%). Complessivamente, i livelli del clima di fiducia di famiglie e imprese restano al di sopra di quelli raggiunti a gennaio 2015.

Congiuntura. L'inflazione a livello tendenziale resta negativa (-0,1% a marzo), ma dopo la forte caduta di gennaio la variazione mensile di marzo è positiva (+0,1%). La produzione industriale è cresciuta a febbraio dello 0,5%, mentre si è registrata una nuova flessione nel settore delle costruzioni (-0,9%). In particolare, la produzione industriale è in netta ripresa nel comparto dei beni strumentali e dell'energia, mentre è ancora ferma nel comparto dei beni di consumo e risulta negativa per i beni intermedi. Il commercio al dettaglio è diminuito dello 0,2% a febbraio ed anche il tendenziale risulta negativo (-0,5%). A marzo le esportazioni extra-Ue hanno fatto registrare un balzo del 4,1% per effetto del deprezzamento dell'euro che sta spingendo l'export al di fuori dell'area euro. Nei primi mesi dell'anno, il mercato del lavoro non ha presentato miglioramenti significativi. Il tasso di disoccupazione a marzo è risultato fermo al 12,4% e il tasso di disoccupazione giovanile è aumentato ancora fino a 43,5%.

Movimprese. Nel corso del 2014, le imprese iscritte al Registro Imprese sono aumentate dello 0,5%. Complessivamente, le iscrizioni sono state pari a 370.979, mentre le cancellazioni sono state 340.261 per un saldo positivo di 30.718 imprese. Anche nel 2014, le forme giuridiche in crescita sono risultate le società di capitali (+3,3%), mentre continuano a calare le società di persone (-1%) e le ditte individuali (-0,3%). Tra le iscrizioni, le società di capitali sono pari a tre volte le società di persone, mentre il dato è quasi pari tra le cessazioni.

Fallimenti. Nel terzo trimestre 2014, i fallimenti sono aumentati del+19%, mentre si sono ridotti i concordati (-20%).

Partite Iva. Dopo il forte calo delle nuove aperture di partite Iva verificatosi a gennaio e febbraio in risposta al forte aumento verificatosi a novembre e dicembre 2014 per effetto delle modifiche annunciate nella Legge di Stabilità 2015 al regime agevolato del 5% per le nuove iniziative, sembra ritornare il trend che vede in forte crescita le nuove aperture di partite Iva delle società di capitali (+11,9% su base annuale) e in calo le nuove aperture di persone fisiche (-5,9%) e società di persone (-1,2%). Nel complesso le nuove aperture di partite Iva a marzo sono aumentate del 21% su base mensile e sono diminuite del 2% su base annua. A marzo, le nuove aperture di partite Iva sono state pari a 51.914. Di queste, 14.633 hanno adottato il regime fiscale di vantaggio o il regime forfetario (28% del totale)..

Entrate tributarie. Le entrate tributarie a marzo sono aumentate dell'1,6% trainate dalle imposte dirette (+4,3% su febbraio e +2,5% nel periodo gennaio-marzo). In crescita anche i tributi locali (+4,6% su febbraio e -5,8% nel periodo gennaio-marzo). Sono diminuite, invece, a marzo le imposte indirette (-1,1%) che risultano in calo anche nel periodo gennaio-marzo (-3,3%). Nei primi tre mesi dell'anno, il gettito Iva da scambi interni è diminuito del 2,8% rispetto al primo trimestre 2014. Secondo il Mef, tale andamento è stato influenzato dalla circostanza che il gettito relativo agli acquisti effettuati dalla Pa nel primo trimestre 2015 (cd. *split payment*), affluirà al Bilancio dello Stato solo a partire dal mese di aprile. Sulla base dei dati preliminari, sempre secondo il Mef, si può ritenere che l'andamento del gettito Iva del primo trimestre 2015 sia in linea con l'analogo periodo dell'anno precedente..

Contenzioso tributario. Nel quarto trimestre 2014, sulla base dei dati diffusi dal Mef a dicembre, i ricorsi pervenuti alle CTP sono aumentati del 18,4% rispetto allo stesso trimestre del 2013, mentre gli appelli pervenuti alle CTR sono aumentati del 19,4%. Nello stesso periodo i ricorsi definiti presso le CTP sono aumentati dello 0,6% e gli appelli definiti presso le CTR sono diminuiti del 5,8%. Il saldo è dunque negativo per le CTP (-20.529), con le giacenze al 30 settembre che si riducono del 13% e positivo, invece, per le CTR (+2.020), con le giacenze che salgono del 4,9%. Nel complesso, sommando ricorsi e appelli le giacenze complessive si sono ridotte del 9,5%. Se si l'intero 2014, i ricorsi presentati presso le CTP sono diminuiti del 10,1%, mentre gli appelli presentati presso le CTR sono aumentati del 10,2%. Nello stesso periodo, i ricorsi definiti presso le CTP sono diminuiti dello 0,1%, mentre quelli definiti presso le CTR sono diminuiti dell'8%. Riguardo gli esiti dei procedimenti definiti, in generale, quelli a favore del contribuente sono stati pari al 32,8% del totale, in aumento rispetto allo stesso periodo del 2013 (32,1%), ma più numerosi di quelli relativi allo stesso periodo del 2012 (27,3%). Ciò è dipeso dagli esiti definiti presso le CTR, laddove i giudizi favorevoli al contribuente sono passati dal 44,8% del 2013 al 46,2% del 2014, mentre nelle CTP i giudizi favorevoli al contribuente sono diminuiti passando dal 45,2% al 31,6%.

Fabbisogno statale. Nel mese di marzo il fabbisogno statale è risultato pari a 17.476 milioni di euro per effetto di un saldo di bilancio di -22.821 milioni di euro e di un saldo di tesoreria di 5.344 milioni di euro. Rispetto a marzo 2014, il fabbisogno è diminuito del 4,3% e per effetto di dismissioni per 2.131 milioni di euro, il fabbisogno netto è aumentato del 7,3%.

Debito Pubblico. 2.184,5 miliardi il debito pubblico complessivo a marzo (+0,7% rispetto a febbraio e +3,1% rispetto a marzo 2014) di cui 2.070,6 miliardi a carico delle Amministrazioni centrali (+0,0% su febbraio e +3,6% su marzo 2014) e 99,6 miliardi a carico delle Amministrazioni locali (+1,1% su febbraio e -8,3% su marzo 2014). In

particolare, a marzo il debito delle regioni è diminuito del 10,9% su base annua, mentre quello dei comuni è diminuito del 2,5%.

Prestiti bancari e sofferenze. Nonostante il calo dei tassi e l'abbondante liquidità a basso costo messa a disposizione dalla BCE con il QE, il credito non riparte. I prestiti bancari al settore privato a marzo, rispetto a un anno prima, sono diminuiti dell'1,5%, quelli alle famiglie sono diminuiti dello 0,2% e quelle alle imprese del 2,2%. Le sofferenze totali sono aumentate del 15,1% rispetto a marzo 2014, mentre quelle verso le imprese sono cresciute del 15,9%. A marzo, il rapporto sofferenze prestiti resta invariato rispetto a febbraio e risulta pari a 8,1%, in crescita di un punto percentuale rispetto a marzo 2014. .

ITALIA, FRANCIA E SPAGNA: PRESSIONE FISCALE A CONFRONTO

Nel 2014 la pressione fiscale aumenta in tutti e tre i paesi considerati, ma per l'Italia l'aggravio è sbilanciato dal lato delle imposte indirette.

Come mostrato nella tabella sotto, la pressione tributaria indiretta dell'Italia è cresciuta di 0,5 punti di Pil tra il 2013 e il 2014, mentre quella della Francia così come quella della Spagna è cresciuta di 0,2 punti di Pil.

Ciò è accaduto nonostante la crescita della pressione fiscale complessiva sia stata più elevata in Francia (+0,4 punti di Pil) e in Spagna (+0,3 punti di Pil) rispetto all'Italia (+0,2 punti di Pil).

Principali voci della pressione fiscale. Anni 2013-2014

Main national accounts tax aggregates	2013			2014		
	Italia	Francia	Spagna	Italia	Francia	Spagna
Taxes on production and imports	14,8	15,5	11,0	15,3	15,7	11,2
Current taxes on income, wealth, etc.	15,0	12,7	10,0	14,7	12,6	10,0
Net Social contributions	13,4	18,8	12,2	13,4	19,1	12,3
Totale Taxes and Social contributions	43,2	47,0	33,2	43,4	47,4	33,5

Fonte: Eurostat, 2 marzo 2015

QUADRO MACROECONOMICO E PIL ITALIA

Quadro Macroeconomico 2014-2016

(aggiornato al Def 10 aprile 2015)

Valori in mld. di euro

VOCE/ANNO	2014*		2015^		2016^	
PIL	1.616	100,0%	1.639	100,0%	1.688	100,0%
Debito pubblico	2.135	132,1%	2.172	132,5%	2.201	130,4%
Entrate totali PA	777	48,1%	786	48,0%	819	48,5%
Uscite totali PA	826	51,1%	827	50,5%	842	49,9%
Deficit pubblico	-49	-3,0%	-41	-2,5%	-24	-1,4%
Spesa per interessi	75	4,6%	69	4,2%	71	4,2%
Pressione fiscale	703	43,5%	713	43,5%	744	44,1%

*Istat 2 marzo 2015; ^Def10 aprile 2015

PIL - IV Trimestre 2014*

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Prodotto interno lordo	383.941	0,0%	-0,5%
Consumi delle famiglie	229.927	0,1%	0,5%
Consumi delle PA	78.680	0,4%	-0,3%
Investimenti in macch. e attr.	28.494	0,2%	-1,0%
Investimenti in mezzi di trasp.	3.681	7,7%	-6,8%
Investimenti in costruzioni	32.370	-0,6%	-4,1%
Importazioni	100.829	0,3%	2,0%
Esportazioni	114.094	1,6%	3,8%

*Istat 5 marzo 2015

Valore aggiunto - IV Trimestre 2014*

Valori concatenati, dati destagionalizzati e corretti per gli effetti del calendario
Milioni di euro – anno di riferimento 2010

AGGREGATI	Valori	Var. % su trim. prec.	Var. % su trim. anno prec.
Valore aggiunto totale	348.063	-0,1%	-0,5%
Agricoltura, silv. e pesca	6.751	-4,4%	-6,9%
Industria in senso stretto	63.879	-0,3%	-1,4%
Costruzioni	16.073	-0,5%	-3,2%
Commercio, alberghi, trasp. e com.	85.006	-0,2%	-0,2%
Credito, att. imm. e serv. prof.li	100.474	0,4%	0,7%
Altre attività dei servizi	76.004	0,3%	-0,3%

*Istat 5 marzo 2015

PREVISIONI ECONOMICHE

Congiuntura internazionale - Real GDP (PIL reale)

Outlook Imf Aprile 2015

	2013	2014	2015	2016	Rev. 2015 [^]	Rev. 2016 [^]
World Trade Volume	3,5	3,4	3,7	4,7	-0,1	-0,6
World Output*	3,4	3,4	3,5	3,8	-0,0	+0,1
Euro Area	-0,5	0,9	1,5	1,6	+0,3	+0,2
Cina	7,8	7,4	6,8	6,3	-0,0	-0,0
India	6,9	7,2	7,5	7,5	+1,2	+1,0
Brasile	2,7	0,1	-1,0	1,0	-1,3	-0,5
US	2,2	2,4	3,1	3,1	-0,5	-0,2
Japan	1,6	-0,1	1,0	1,2	+0,4	+0,4
Germany	0,2	1,6	1,6	1,7	+0,3	+0,2
Italy	-1,7	-0,4	0,5	1,1	+0,1	+0,3

[^]Differenze su stime precedenti (WEO Aprile 2015)

Previsioni PIL Italia 2014 – 2015 - 2016

Stime del tasso di crescita del Prodotto interno lordo

Data	FONTE	2014	2015
08.04.14	MEF	+0,8	+1,3
08.04.14	Fondo monetario internazionale	+0,6	+1,1
05.05.14	Unione europea	+0,6	+1,2
05.05.14	ISTAT	+0,6	+1,0
06.05.14	OCSE	+0,5	+1,1
26.06.14	Centro studi Confindustria	+0,2	+1,0
14.07.14	Fondo monetario internazionale	+0,3	+1,1
18.07.14	Banca d'Italia	+0,2	+1,3
15.09.14	OCSE	-0,4	+0,1
16.09.14	Centro studi Confindustria	-0,4	+0,5
30.09.14	MEF	-0,3	+0,5
07.10.14	Fondo monetario internazionale	-0,2	+0,8
03.11.14	ISTAT	-0,3	+0,5
05.11.14	Unione europea	-0,4	+0,6
25.11.14	OCSE	-0,4	+0,2
17.12.14	Centro studi Confindustria	-0,5	+0,5
Data	FONTE	2015	2016
16.01.15	Banca d'Italia	+0,4	+1,2
19.01.15	Fondo Monetario Internazionale	+0,4	+0,8
05.02.15	Unione europea	+0,6	+1,3
18.03.15	OCSE	+0,6	+1,3
10.04.15	MEF	+0,7	+1,3
14.04.15	Fondo monetario internazionale	+0,5	+1,1
07.05.15	ISTAT	+0,7	+1,2

CLIMA DI FIDUCIA E CONGIUNTURA

Indicatori del Clima di Fiducia

Dati mensili ISTAT - Aprile 2015

Indicatore	Indice	Var. Cong.	Var. Tend.
Fiducia dei Consumatori	108,2	-2,3%	6,5%
Clima di Fiducia Economico	134,4	-6,7%	12,7%
Clima di Fiducia Personale	98,9	-0,8%	4,0%
Clima di Fiducia Corrente	101,3	-0,9%	8,0%
Clima di Fiducia Futuro	118,6	-4,0%	4,7%
Fiducia delle Imprese	102,1	-0,9%	7,4%
Imprese Manifatturiere	104,1	0,4%	1,7%
Imprese delle Costruzioni	113,3	-2,3%	15,7%
Imprese dei Servizi	104,4	-3,4%	11,5%
Imprese del Commercio	105,9	2,8%	15,2%

Istat 30 marzo 2015

Principali indicatori congiunturali

Dati mensili ISTAT

**Dato mensile destagionalizzato; ^Dati corretti per gli effetti di calendario o dati grezzi*

Indicatore	Periodo	Indice/ Valore/Tasso	Var. Cong.	Var. Tend.
Tasso di inflazione (NIC)	Marzo 15	107,3	0,1	-0,1
Produzione industriale (indice)*	Febbraio 15	91,0	0,5	-0,6
Produzione Costruzioni (indice)	Febbraio 15	67,5	-0,9	-0,5
Commercio al dettaglio (indice)*	Febbraio 15	94,3	-0,2	-0,5
Fatturato dell'industria (indice)	Febbraio 15	97,5	0,4	-0,9
Ordinativi dell'industria (indice)	Febbraio 15	95,3	0,8	1,8
Esportazioni Area Euro (valore)*	Febbraio 15	18.101	1,3	1,6
Esportazioni Extra UE (valore)*	Marzo 15	17.168	4,1	3,5
Tasso di disoccupazione (tasso)	Marzo 15	13,0	0,3	0,6
Tasso di disoccupazione (15-29) (tasso)	Marzo 15	43,1	0,3	-0,4
Occupazione grandi imprese (indice)	Dicembre 14	95,30	-1,0	-0,9
Reddito disp. famiglie cons. (valore)	IV TR 14	267.205	1,3	0,0
Risultato lordo di gest. imprese (valore)	IV TR 14	71.846	-0,4	-2,6
Prezzi delle abitazioni (indice)	IV TR 14	88,70	-0,7	-4,9

*Istat, marzo 2015. **Valori destagionalizzati in milioni di euro*

MOVIMPRESE – ANNO 2014

Natimortalità delle imprese per forma giuridica

Forme giuridiche	Iscrizioni	Cessazioni	Saldo	Stock 31.12.2014	Tasso di crescita Anno 2014	Tasso di crescita Anno 2013
Società di capitali	92.376	44.868	47.508	1.487.014	3,29	2,87
Società di persone	30.810	41.451	-10.641	1.087.796	-0,96	-0,74
Ditte individuali	235.985	247.021	-11.036	3.258.961	-0,34	-1,00
Altre forme	11.808	6.921	4.887	207.416	2,23	6,67
TOTALE	370.979	340.261	30.718	6.041.187	0,51	0,21

Fonte: Movimprese, 3 febbraio 2015

Distribuzione regionale dei fallimenti e concordati aperti nel terzo trimestre del 2014 e confronti con lo stesso periodo del 2013

Regione	Fallimenti		Concordati	
	Num.	Var. %	Num.	Var. %
Abruzzo	61	117,9%	21	31,3%
Basilicata	6	0,0%	1	-50,0%
Calabria	67	31,4%	8	0,0%
Campania	245	25,6%	11	-15,4%
Emilia Romagna	194	-6,7%	46	-19,3%
Friuli Venezia Giulia	53	-11,7%	5	-50,0%
Lazio	277	41,3%	13	-69,0%
Liguria	80	66,7%	11	-54,2%
Lombardia	652	19,4%	105	-13,2%
Marche	96	23,1%	24	-4,0%
Molise	9	12,5%	8	300,0%
Piemonte	243	32,1%	34	-20,9%
Puglia	127	39,6%	18	-40,0%
Sardegna	36	-26,5%	4	-42,9%
Sicilia	157	-7,6%	11	-38,9%
Toscana	191	38,4%	40	-18,4%
Trentino Alto Adige	40	2,6%	8	-11,1%
Umbria	35	-20,5%	8	-11,1%
Valle d'Aosta	3	0,0%	0	0,0%
Veneto	260	6,6%	44	12,8%
ITALIA	2.832	18,7%	420	-19,8%

Fonte: Movimprese, III Trimestre 2014

PARTITE IVA – APERTURE MENSILI - MARZO

Partite Iva – Nuove attività

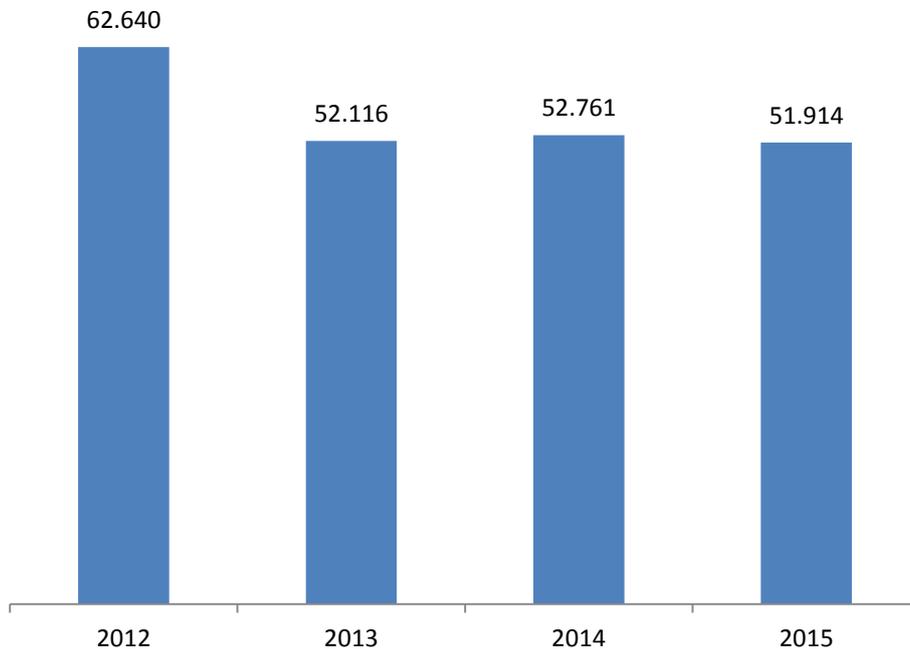
Dati mensili

ENTRATE	Marzo 2015	Var. % Cong.	Var. % Tend.
Persone fisiche	36.418	26,04%	-5,87%
Società di persone	3.332	9,17%	-1,22%
Società di capitali	11.806	10,80%	11,91%
Non residenti	183	24,49%	18,83%
Altre forme giuridiche	175	10,76%	-4,89%
Totale	51.914	21,00%	-1,96%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze 11Maggio2015

Andamento mensile delle Nuove attività Mese di Marzo.

Anni 2012-2015



ENTRATE TRIBUTARIE MENSILI - MARZO

Entrate Tributarie - Dati mensili MEF

Valori in milioni di euro

ENTRATE	Marzo 2015	Var. % Tend.	Gen-Mar. 2015	Var. %
Imposte dirette	13.048	4,3%	50.244	2,5%
Imposte indirette	14.465	-1,1%	38.292	-3,3%
Tributi locali	2.068	4,6%	5.541	-5,8%
Totale	29.581	1,6%	94.077	-0,5%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 11 maggio 2015

Dettaglio principali Entrate Tributarie

Valori in milioni di euro

Imposte dirette	Marzo 2015	Var. % Tend.	Gen-Mar. 2015	Var. %
IRPEF	11.701	1,8%	44.216	0,4%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore pubblico	5.206	-1,1%	19.678	-2,2%
di cui IRPEF - Ritenute dipendenti settore privato	5.205	3,4%	20.540	2,6%
di cui IRPEF - Ritenute lavoratori autonomi	1.069	2,4%	3.227	1,2%
IRES	311	54,0%	674	-35,7%
Imposta di Registro	354	-1,1%	1.046	-2,7%
IVA	8.665	2,4%	20.517	-2,4%
di cui Iva da scambi interni	7.514	0,3%	17.426	-2,8%
BOLLO	306	3,0%	1.111	12,1%
Imposte sostitutive	797	30,7%	3.381	30,2%
Tasse e imposte ipotecarie	120	-0,8%	338	-8,6%
Concessioni governative	344	-1,4%	499	-14,0%
Tasse automobilistiche	39	11,4%	207	0,0%
Successioni e donazioni	50	6,4%	155	18,3%
Diritti catastali e di scritturato	51	2,0%	144	-8,9%
Accisa sui prodotti energetici	1.889	-2,0%	4.968	-6,7%
Imposta sull'energia elettrica e addizionali	261	-27,3%	688	-11,8%
Accisa sul gas naturale per combustione	185	-69,7%	772	-38,1%
Imposta sul consumo sui tabacchi	858	8,6%	2.398	0,0%
Addizionale regionale IRPEF	708	2,2%	1.519	3,8%
Addizionale comunale IRPEF	206	2,0%	446	4,2%
IRAP	1.079	3,9%	3.209	-4,2%
IRAP privati	290	8,6%	630	-13,2%
IRAP PA	789	2,3%	2.579	-1,8%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze - 11 Maggio 2015

STATISTICHE CONTENZIOSO TRIBUTARIO IV TRIMESTRE 2014

Ricorsi CTP e Appelli CTR – IV trimestre 2014 Valori assoluti e variazioni percentuali rispetto al IV trimestre 2013

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	51.392	18,4%	17.442	19,4%	68.834	18,6%
Ricorsi/Appelli definiti	71.921	0,6%	15.422	-5,8%	87.343	166,9%
Saldo (pervenuti – definiti)	-20.529	-15,2%	2.020	-215,0%	-18.509	-173,2%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Marzo 2015

Ricorsi CTP e Appelli CTR – Anno 2014 Valori assoluti e variazioni percentuali

RICORSI/APPELLI	CTP		CTR		Totale	
	N.	Var.%	N.	Var.%	N.	Var.%
Ricorsi/Appelli pervenuti	181.710	-10,09%	60.270	10,17%	241.980	-5,78%
Ricorsi/Appelli definiti	247.771	-0,06%	54.420	-7,99%	303.191	-1,26%
Saldo (pervenuti – definiti)	-66.061	----	5.850	----	-61.211	----
Giacenze al 31.12.2014	443.991	-12,98%	129.531	4,89%	573.522	-9,50%

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Marzo 2015

Esiti dei Ricorsi CTP e degli Appelli CTR Valori assoluti e composizione percentuale rispetto al totale

ESITI	CTP			CTR			Totale		
	IV/14	III-13	III-12	% III-14	III-13	III-12	% III-14	% III-13	% III-12
Favorevoli all'ufficio	44,0	39,9	26,0	38,4	37,0	32,1	44,4	45,1	38,4
Giudizio intermedio	10,2	10,1	8,4	9,2	10,9	6,8	10,0	10,2	8,0
Favorevoli al contribuente	31,6	45,2	39,4	46,2	44,8	34,3	32,8	32,1	27,3
Conciliazione	1,0	0,9	0,8	0,0	0,0	0,0	1,0	0,9	0,8
Altri esiti	13,1	12,9	25,4	6,3	7,3	26,7	11,9	11,8	25,6
Totale	100,0								

Fonte: Ministero dell'Economia e delle Finanze –30 Marzo 2015

FABBISOGNO STATALE - MARZO

Fabbisogno Amministrazioni Centrali Marzo 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. % stesso mese anno prec.
Entrate tributarie	27.731	0,64%
Altre entrate	4.838	7,25%
Totale entrate	32.569	1,57%
Spese correnti	51.764	26,84%
Spese in c/cap.	3.626	88,85%
Totale spese	55.390	16,05%
Saldo di bilancio	-22.821	114,06%
Saldodi tesoreria	5.344	-170,27%
Fabbisogno	17.476	-4,32%
Dismissioni	2.162	
Fabbisogno netto	19.639	7,34%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 Maggio 2015

Saldi mensili del Bilancio statale

Valori in milioni di euro

	Saldi		
	2013	2014	2015
Gen	13.913	13.589	14.537
Feb	-11.244	-19.294	-26.994
Mar	-16.028	-10.661	-22.821
Apr	-13.985	-20.090	
Mag	3.047	-12.406	
Giu	-8.042	14.261	
Lug	-16.086	-15.782	
Ago	5.320	6.741	
Set	9.687	-5.330	
Ott	-32.310	-2.226	
Nov	-37.501	-12.614	
Dic	19.329	-11.565	
Tot	-83.900	-75.378	

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 Maggio 2015

DEBITO PUBBLICO - MARZO

Debito delle Amministrazioni Pubbliche Marzo 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Monete e depositi	171.492	0,2%	4,2%
Titoli a breve termine	130.048	0,9%	-9,7%
Titoli a medio e lungo termine	1.711.026	0,9%	4,6%
Prestiti di IFM	129.855	0,7%	-0,2%
Altre passività	42.086	0,7%	-5,8%
DEBITO A. P.	2.184.506	0,7%	3,1%
<i>di cui Amm. centrali</i>	2.070.601	0,0%	3,6%
<i>di cui Amm. locali</i>	99.618	1,1%	-8,3%
<i>di cui Enti di previdenza</i>	190	16,6%	20,3%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 Maggio 2015

Debito delle amministrazioni locali Marzo 2015

Valori in milioni di euro

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese dell'anno prec.
Regioni	33.764	1,5%	-10,9%
Province	7.947	-0,1%	-5,6%
Comuni	46.183	1,3%	-2,5%
Altri enti	11.724	-0,1%	-18,2%
Totale	99.618	1,1%	-7,8%

Fonte: Banca d'Italia. Finanza pubblica, fabbisogno e debito – 14 Maggio 2015

PRESTITI BANCARI E SOFFERENZE - MARZO

Prestiti e sofferenze delle banche a residenti in Italia *Consistenze di fine periodo in milioni di euro e variazioni percentuali*

Voci	Valori	Var. %su mese prec.	Var. % stesso mese anno prec.
Prestiti totali	2.332.909	1,1%	0,4%
<i>di cui ad amministrazioni pubbliche</i>	270.915	0,7%	1,1%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	809.772	0,5%	-2,7%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	496.301	0,2%	0,5%
<i>di cui credito al consumo</i>	60.494	0,7%	6,0%
<i>di cui prestiti per l'acquisto di abitazioni</i>	358.650	0,1%	-0,4%
Sofferenze totali	189.519	1,2%	15,1%
<i>di cui al valore di realizzo</i>	80.912	2,0%	6,8%
<i>di cui a società non finanziarie</i>	134.953	1,4%	15,9%
<i>di cui a famiglie consumatrici</i>	35.125	0,6%	10,4%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 11 Maggio 2015

Sofferenze bancarie nei confronti dei residenti in Italia *Rapporti percentuali sofferenze/prestiti*

Voci	Marzo 2015	Febbraio 2014	Marzo 2014
Totale	8,1%	8,1%	7,1%
Amministrazioni pubbliche	0,2%	0,2%	0,1%
Società non finanziarie	16,7%	16,5%	14,0%
Famiglie consumatrici	7,1%	7,0%	6,4%

Fonte: Moneta e banche, Banca d'Italia, 11 Maggio 2015

FONDAZIONE NAZIONALE DEI COMMERCIALISTI

Piazza della Repubblica – 00185 Roma

Tel. 06/4782901 – Fax 06/4874756 – www.fondazione nazionalecommercialisti.it
